



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 28 giugno 2012

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO DELIBERAZIONE MECC. 2012 02639/024 "BILANCIO DI PREVISIONE 2012. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012-2014. APPROVAZIONE" - TAGLIAPOLTRONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, comma 729, stabilisce che il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente, anche in via indiretta da enti locali, non possa essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore ad un determinato importo;

CONSIDERATA

la ratio di questa norma e di analoghe disposizioni legislative, la quale consiste nella razionalizzazione della governance delle società partecipate dagli enti locali, al fine di conseguire la migliore efficienza possibile con il minore aggravio di spese a carico delle finanze pubbliche;

OSSERVATO

che la riduzione di componenti dei consigli di amministrazione delle società municipalizzate comporta, per il Comune, un taglio definitivo di spesa corrente, fondamentale per consentire alla Città di Torino di risanare i suoi conti senza tagliare servizi e prestazioni al cittadino;

SOTTOLINEATO

che secondo i dati pubblici, relativi ad incarichi e compensi degli amministratori, nominati dalla Città di Torino nelle società da essa partecipate, la soppressione dei consigli di amministrazione delle municipalizzate totalmente controllate dal Comune, porterebbe un ingente risparmio per la Città.

RILEVATO

che il pluralismo nell'attività di indirizzo e controllo relativamente alla governance delle società municipalizzate sarebbe garantito, anche in caso di nomina di amministratore unico, con il coinvolgimento delle minoranze consiliari nell'indicazione dei componenti del collegio sindacale e dei revisori dei conti, figure che assicurano anche la titolarità di competenza e professionalità adeguate;

IMPEGNA

Il Sindaco e l'Assessore competente a:

- non rinnovare gli incarichi dei consiglieri di amministrazione delle società partecipate, totalmente e a maggioranza dal Comune di Torino, al momento della scadenza di mandato, provvedendo invece a nominare amministratori unici;
 - contestualmente, a garantire il coinvolgimento delle minoranze consiliari nell'indicazione dei componenti degli organi di controllo nelle medesime società, ovvero i sindaci e i revisori dei conti.
-